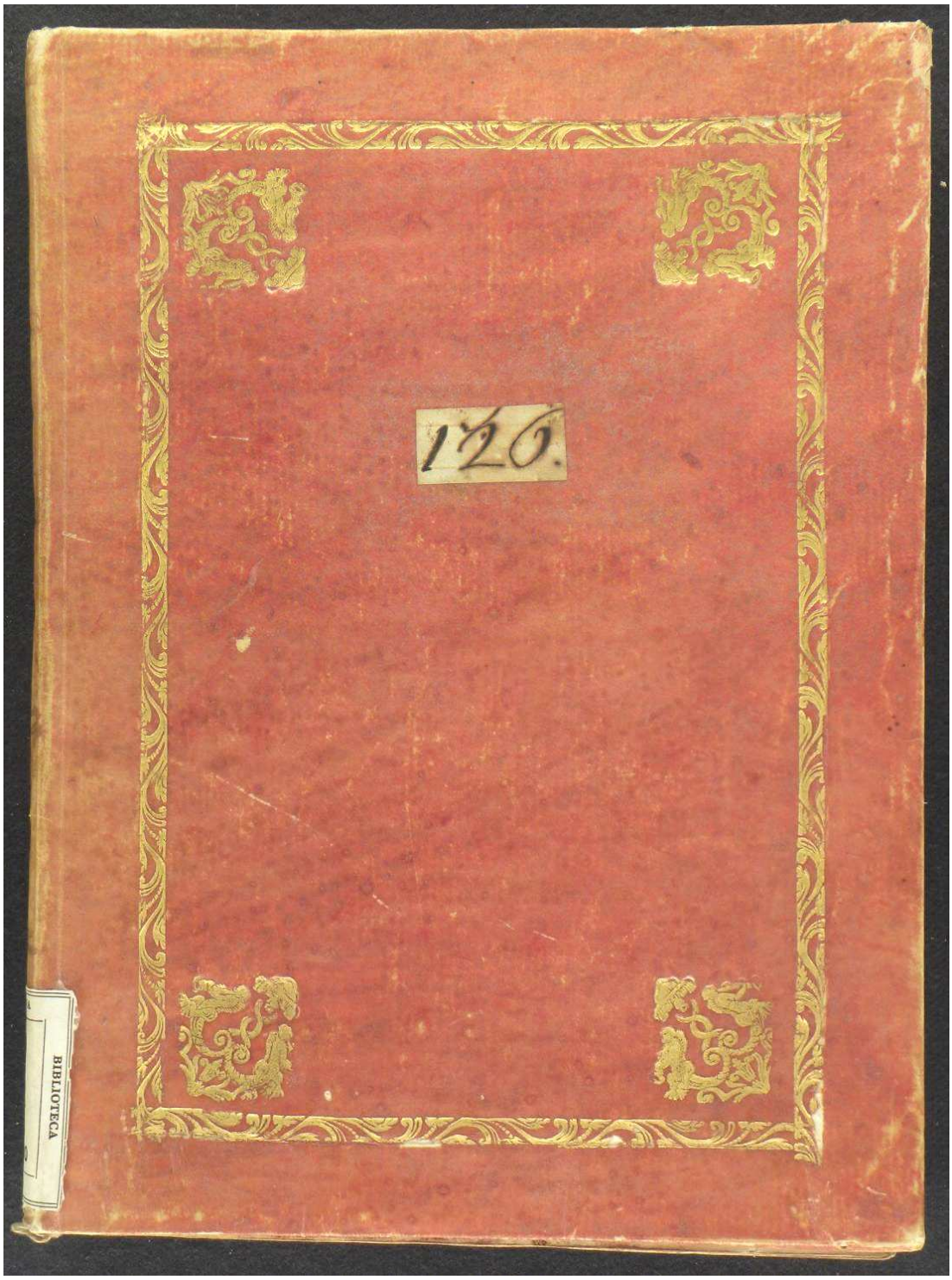
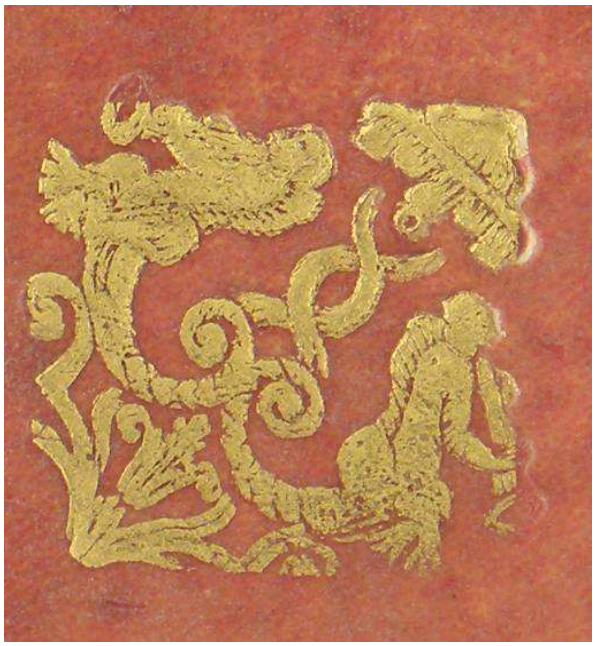
Legatura della seconda metà del secolo XVIII eseguita a Roma o a Firenze



Computi Ecclesiastici Liber, ms. sec. XV, 210x153x14 mm, Ms. Pal. 278.

Carta aranciata su cartone (3 mm) decorata in oro. Cornice fogliata. Una coppia di tritoni che suonano la tuba sormontati da un baldacchino negli angoli. Dorso liscio. Tracce di capitelli grezzi. Taglio grezzo. Rimbocchi rifilati con cura; quelli laterali sono collocati sopra i risvolti di testa e di piede. Stato di conservazione: mediocre. Coperta in ottimo stato; blocco delle carte totalmente avulso dalla legatura.

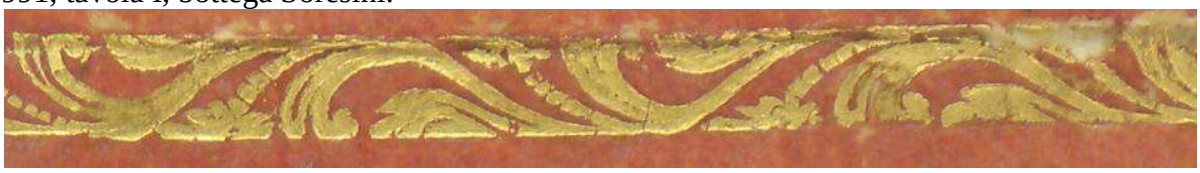
Malgrado i due tritoni che suonano la tuba sormontati da un baldacchino, notati in coperte seicentesche fiorentine[2] e romane[3], il materiale di copertura in carta e la cornice fogliata[4] orientano verso una produzione settecentesca della legatura.



Ms. Pal. 278, dettaglio.

[2] BIBLIOTECA UNIVERSITARIA PISA 2001, n. 38, *Gli amori d'Ismenio composti per Eustathio philosopho et di greco*, Fiorenza, appresso Lorenzo Torrrentino1550, Leg. A.16, legatore Pietro Cecconcelli.

[3] BIBLIOTECA CASANATENSE ROMA 1995, I, n. 722, II, fig. 295, legatore bottega Andreoli (?); Vianini Tolomei 1991, tavola I, bottega Soresini.



Ms. Pal. 278, dettaglio.